



Edward Hopper, «Summer evening»



«The City Out My Window: 63 Views on New York» Un disegno di Matteo Pericoli

adorava cinema, teatri, architetture, viaggi in metropolitana e lunghe passeggiate. Se amasse o meno i grattacieli non lo sappiamo, diciamo che gli piaceva la città ad altezza d'uomo, ad altezza d'angolo (effetto collaterale dove cronaca e poesia assoluta si fondono: guardatevi la Roma fotografata da Elliott Erwitt in mostra fino al 31/1 al Museo di Roma Palazzo Braschi) e quindi: sequenze di finestre chiuse o semichiusse come palpebre, ombre lunghe decise da una luce che a New York è tersa e taglia gli spazi, artificiali luci notturne. Oppure: finestre aperte da cui guardare panorami essenziali e luminosi di caseggiati senza lustro, vecchi edifici in via di estinzione. Solo le case, per Hopper, avevano una personalità, ma questa andava scrutata con distacco, e con esattezza. Dai marciapiedi di Manhattan deponeva in immagine la prova che lì è più facile essere adulti, è più facile essere se stessi, e naturalmente è più facile essere soli. Il bello è che ciò, come mette in chiaro questa mostra, era cominciato già durante il giovanile soggiorno a Parigi. Altra città, stesso meccanismo: lungosenna visti radenti l'acqua, da sotto i ponti, come seguendo l'andatura di un fuggitivo, o di un clochard.

In una società assillata dal Farsi Vedere questo controcanto esistenziale è limpidissimo. Col tempo è diventato sempre più consapevole, in

un'escalation che non prevede stop di sorta, il nostro apprezzamento per sparizioni ed evacuazioni. Penso al recente, bellissimo libro di disegni di Matteo Pericoli, *The City Out My Window. 63 Views on New York* (Simon & Schuster) a questa città degli altri, inquadrata dalle finestre di newyorchesi conosciuti o meno, ma comunque: una skyline tessuta come la tela di un ragno, senz'altra preda che l'aria, il bianco della carta. E

MARCO PETRUS

«Trieste al centro. 40 grandi tele raccontano i volti della città mitteleuropea» all'Ex Peschiera di Trieste fino a domenica. A Milano, invece, le fabbriche fotografate da Gabriele Basilico

penso alla fotografa tedesca Candida Hofer, a questa antropologa delle architetture in mostra a Palazzo Medici Riccardi di Firenze (dall'11/12 al 24/1) con 20 scatti monumentali dedicati agli interni della città, e che trasformano gli spazi in immagini senza tempo. D'altra parte, solidamente certificato da uomini come Hopper o De Chirico (il quale è come l'archetipo europeo del prototipo americano; sul Pictor Optimus ora è uscito *Le città del silenzio*: architettu-

ra, memoria, profezia di Vincenzo Trione, Skira, euro 19) il crescente desiderio di verità e di vuoto ha già da tempo attribuito alla bellezza delle periferie di Mario Sironi il ruolo di scenamadre del '900 italiano.

PAESAGGIO URBANO

Questo nostro amato pittore è stato il ponte di transito tra chiassosa euforia delle avanguardie e silenzio urbano, e ora una mostra, *Mario Sironi tra futurismo e metafisica. 40 opere dalla Estorick Collection di Londra* (Museo di Icone Russe di Peccioli, fino al 7/1) racconta quel passaggio lì, tra fabbriche e aeroplani. A proposito di fabbriche. Ecco le foto di Gabriele Basilico, lui sa cosa voglia dire una cosa come: mutazione del paesaggio urbano. A Milano, nello Spazio Oberdan (fino al 31/1) presenta due progetti, *Milano. Ritratti di fabbriche 1978-1980* dove l'archeologia industriale è simbolo del lavoro e spoglia della città, e *Mosca verticale 2007-2008* con l'eccezionale punto di vista offerto da sette torri di epoca staliniana. Ma la mostra di un hopperiano puro è quella di Marco Petrus a Trieste (fino al 29/11) organizzata da Italian Factory e curata da Luca Beatrice col titolo *Trieste al centro. 40 grandi tele raccontano i volti della città mitteleuropea*. Che non è più né folla né deserto ma facciate-facciate-facciate, in una gran parata di magnifici dettagli. ❖

Periferie

**Donne in lotta per la casa
Una retrospettiva a Roma**

Prende il via oggi, presso il Nuovo Cinema Aquila a Roma, la III edizione del Festival dedicato alle periferie. Ad aprire la prima giornata, alle 15, la retrospettiva pomeridiana dal titolo «Una casa tutta per sé». Le donne, la lotta per la casa e altre conquiste, con la proiezione del film «L'Onorevole Angelina» di Luigi Zampa. Pensata in omaggio alle donne e alle loro battaglie per il diritto alla casa e altri benefici, la retrospettiva vuole offrire uno sguardo inedito oltre che sulla questione abitativa, anche sul ruolo che le donne e le classi popolari hanno ricoperto durante gli ultimi cinquant'anni nell'evoluzione dei processi di emancipazione femminile. A partire dalle 17.30 saranno proiettati sei dei 25 film in concorso divisi nelle due sezioni «Periferie Romane» e «Periferie Italiane». Ad aprire la sezione il film «Cani morti» di Gigi Giustiniani. Il Festival è ideato e prodotto dal Circolo Gianni Rodari onlus in collaborazione con l'Associazione LABnovecento, ed è realizzato con il contributo della Regione Lazio e il patrocinio del Municipio 6 del Comune di Roma.

**Torino: «Sottodiciotto»
il filmfest dei giovani**

Si apre oggi a Torino la X edizione di Sottodiciotto Filmfestival - Schermi Giovani, diretto da Sara Cortellazzo e Aldo Garbarini. Con oltre 400 titoli, tra anteprime, retrospettive, personali e omaggi dedicati alla rivisitazione del cinema d'autore, molteplici programmi speciali, un'ampia panoramica internazionale di film inediti, una sezione sempre più ricca dedicata all'animazione, l'edizione di quest'anno presenta un cartellone estremamente ricco. Accanto a importanti anteprime - si parte oggi con «500 giorni insieme», e il 4 dicembre un «assaggio» del nuovo cartoon-evento della DreamWorks, «Dragon Trainer» - Sottodiciotto riserva anche quest'anno ampio spazio alla rivisitazione del cinema d'autore contemporaneo, dedicando la retrospettiva dell'edizione 2009 al regista inglese Mike Leigh. Un altro ospite è il regista-animatore russo e Premio Oscar Aleksandr Petrov, a cui è dedicata la prima personale italiana. Tra gli altri ospiti Fernando Solanas che commenterà col pubblico alcuni suoi film.